

COMUNICATO

Scuola: pubblicato il rapporto Eurydice sull'integrazione scolastica dei migranti

Firenze, 17 gennaio 2019 - In che modo viene affrontata oggi in Europa l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori? A questo interrogativo offre una chiave di lettura il **rapporto *Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures***, pubblicato oggi dalla **rete europea Eurydice**. Lo studio, che fa riferimento all'anno scolastico 2017/18, propone un quadro di contesto sui dati demografici relativi all'immigrazione in Europa, sui risultati negli studi degli alunni migranti e sul loro benessere a scuola. Il rapporto fornisce un'analisi comparativa delle politiche e delle misure messe in atto dalle autorità educative nei Paesi europei per promuovere l'integrazione nelle scuole degli studenti provenienti da contesti migratori. I giovani migranti, infatti, si trovano a dover affrontare diverse difficoltà che possono influire negativamente sul loro apprendimento e sul loro sviluppo.

La prima parte dello studio offre un'analisi comparativa sui **42 sistemi educativi** dei paesi facenti parte della Rete Eurydice relativa ai temi della **governance** e dell'**accesso all'istruzione**, oltre che della **lingua**, dell'**apprendimento** e del **supporto psico-sociale**, degli **insegnanti** e dei **capi di istituto**.

La **seconda parte** dello studio analizza alcune politiche e misure di integrazione mirate sul singolo alunno in 10 paesi: **Italia**, Germania, Spagna, Francia, Austria, Portogallo, Slovenia, Finlandia, Svezia, e Inghilterra.

Da quanto emerge dallo studio, nella maggior parte dei sistemi scolastici i giovani migranti in età di obbligo scolastico hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri dei loro compagni nativi per quanto riguarda l'**accesso all'istruzione e alla formazione**; mentre in 13 sistemi di istruzione, ma non in Italia, i giovani migranti non più in età di obbligo scolastico non è detto che abbiano il diritto di accesso all'istruzione.

Per quanto riguarda il **supporto linguistico**, il numero degli studenti migranti che necessitano di questo tipo di sostegno è un criterio spesso dirimente per l'assegnazione dei finanziamenti per l'integrazione. Inoltre, lo studio affronta il **supporto** offerto **agli insegnanti** per far fronte ai bisogni degli alunni immigrati che, in alcuni paesi, prevede la presenza di **assistenti e mediatori culturali** per facilitare l'integrazione.

In **Italia**, i documenti ufficiali sottolineano l'importanza dell'**istruzione** e del **supporto tra pari**, in particolare con l'aiuto degli alunni di **seconda generazione** che svolgono la funzione di tutor con gli alunni neoarrivati. Sono fortemente incoraggiate anche le attività extracurricolari per aiutare gli alunni con background migratorio nell'apprendimento e nella integrazione sociale, prevedendo anche il coinvolgimento dei loro familiari. Il rapporto è disponibile a [questa pagina del sito di Eurydice Italia](#). Inoltre è online anche una [sintesi del rapporto](#).